

Pose nel MCMLXX la Massoneria Italiana.

mentre a destra recita:

*Giovanni Bovio dettò nel 1876
In questa casa plebea
nasceva nel secolo più eroico
della riflessione e del martirio
italiano
giulio cesare vanini
che infondendo nell'infinita natura
l'infinita del moto
compiva la mente del nolano
nel mdcxix
arso non confutato
dall'inquisizione di tolosa
la patria cercatrice impotente
delle ceneri date al vento
in questa pietra ne raccoglie il nome
e lo consacra
al secolo vendicatore*

Dopo vari decenni, finalmente il Comune di Taurisano decise di acquistare la casa dei Vanini, ma l'operazione non fu affatto semplice. Consultando l'Archivio Storico del P.C.I., nel fascicolo della sezione "Gramsci" di Taurisano, si trova la relazione di una riunione di segreteria del mese di dicembre del 1983, dove il prof. Francesco Paolo Raimondi proponeva al gruppo dirigente comunista la possibilità che il Comune di Taurisano acquistasse la casa dei Vanini. Successivamente, in un altro fascicolo del primo trimestre del 1986, lo stesso assessore Raimondi relazionava al direttivo del P.C.I. sul risultato avuto da una riunione con la famiglia Pecone, proprietaria dello stabile, con la quale era stato concordato verbalmente l'acquisto dello stabile per il prezzo di 60.000.000 di lire. Sempre nello stesso Archivio Storico del P.C.I. in un fascicolo successivo, in una riunione di segreteria nel mese di giugno 1986 all'interno della sezione "Gramsci", si ritornava a discutere ancora una volta sul probabile acquisto della casa dei Vanini. In questo caso emerge dagli interventi che la stessa riunione fu particolarmente "infuocata", poiché senza alcuna spiegazione logica, così come viene letto nella relazione, per l'intervento di qualcuno avverso all'acquisto da parte del Comune di Taurisano della casa dei Vanini, il prezzo lievitò quasi al doppio. Nella documentazione, conservata presso l'Archivio Storico del Comune di Taurisano, nel preliminare di vendita dell' 8 settembre 1986, intercorso tra il Vice Sindaco, dott. Vito Paolo Preite, ed i signori Luce Antonio Pecone e Michele Pecone, il prezzo di vendita era lievitato a 102.000.000 di lire. In

data 12 dicembre 1986 il Consiglio Comunale approvava il preliminare di vendita sull'acquisto della casa dei Vanini per il prezzo riportato nel contratto precedente. Nella relazione viene specificato:

il Comune di Taurisano non dispone di propri mezzi finanziari per l'acquisto di detto immobile e l'acquisto stesso potrà avvenire solo se la Regione Puglia, Assessorato ai Lavori Pubblici, concederà il contributo in conto capitale.

Leggendo la relazione consigliare, si può notare come ancora una volta sia stato difficile approvare un argomento su Vanini, il quale venne votato con l'assenza di dieci consiglieri con il numero di quindici favorevoli e quattro contrari, De Paola Francesco, De Siena Florio*, De Paola Mario, Di Seclì Alcide, i quali rappresentavano il gruppi consiliari del P.S.I. e del P.R.I. . La delibera passò, quindi, con i voti della maggioranza Demo-Comunista e con l'astensione del consigliere Preite Antonio. Ritornando ancora una volta alla consultazione dell'Archivio Storico del P.C.I. , sempre nelle relazioni di segreteria si legge il rammarico dei convenuti per l'anomalia della lievitazione del prezzo. Gli stessi proposero una nuova discussione sulla questione ed un nuovo incontro con la stessa famiglia Pecone. Il contributo politico portò nuovamente il Consiglio Comunale a discutere sull'acquisto della Casa dei Vanini; infatti in data 1/2/1988 lo stesso approvava l'acquisto della casa dei Vanini. In questo caso il P.S.I. riteneva di essere favorevole all'acquisto della stessa, ma solo sulla base della valutazione espressa dall'Ufficio Tecnico Erariale, ossia di Lire 51.300.000. Tra l'altro nella stessa relazione consigliare il Sindaco Antonio Santoro si era espresso chiaramente dichiarando:

i proprietari del suddetto immobile, sig.ri Pecone Luce Antonio e Pecone Michele, dopo reiterate sollecitazioni da parte di questa Amministrazione si sono dichiarati disposti ad alienare il fabbricato di cui trattasi per il prezzo globale di Lire 90.000.000, come risulta dalla promessa di vendita sottoscritta in data 21.11.1988.

Inoltre, alla stessa delibera consigliare veniva legato un atto dell'Ufficio Tecnico Comunale di *parere di congruità di acquisto della casa natale del filosofo Giulio Cesare Vanini*. Nell'atto tra l'altro si legge:

Il valore di mercato dell'immobile in questione può essere stimato dai 60.000.000 ai 70.000.000, (di lire) scaturente da comparazioni con altre vendite effettuate di fabbricati con caratteristiche costruttive similari. Tuttavia, ai fini della determinazione del valore reale dell'immobile non possono essere trascurati altri elementi:

1) il naturale valore storico – culturale dell’immobile di cui trattasi;
2) l’urgente necessità, da parte del Comune, di pervenire finalmente, dopo molti anni di tentativi ed impegno in questa direzione, all’acquisizione dell’immobile in cui nacque il filosofo taurisanese Giulio Cesare Vanini.

L'acquisto della casa natale del filosofo costituisce da sempre un obiettivo particolarmente avvertito non solo dalla comunità locale ma anche dal mondo culturale nazionale ed internazionale. Tutto ciò può giustificare una considerazione del valore dell'immobile che si discosti da quello di mercato.

Ma nonostante tale premessa, anche in questa seconda fase il voto non fu unanime, infatti la stessa passò con

16 voti favorevoli, 6 contrari (P.S.I.*: De Paola Francesco, Toma Grazio e De Siena Florio – e P.S.D.I. Ciullo Luigi, Politi Igino, Normanno Giovanni, e due astenuti del P.R.I. De Paola Mario e Di Seclì Alcide).

Il nuovo preliminare di vendita del 21/11/1987 portava un prezzo inferiore rispetto al primo preliminare di vendita. Lo stesso fu firmato dal Vice Sindaco, dott. Vito Paolo Preite per il Comune di Taurisano, e dalla famiglia Pecone rappresentata dai figli di Antonio Pecone, Cecilia, Stefania, Luigia Oronzo, Salvatore, Rita, Anna e Michele. Il Comune di Taurisano quindi acquistava in data 1.2.1988 la casa dei Vanini per una somma di lire 90.000.000. La trascrizione di vendita, in data 8 aprile 1991, fu firmata dagli eredi Pecone e questa volta dal nuovo Sindaco di Taurisano ins. Vito Trono. Dopo l'acquisto della Casa dei Vanini, il Comune di Taurisano deliberò finalmente il progetto di restauro della struttura così come la possiamo vedere oggi. Lo stesso fu affidato dalla Giunta Comunale il 19/05/1994 agli architetti Antonio Ciurlia, Rocco Antonio Galati e all'Ingegnere Vincenzo Rizzello. In seguito, il progetto è passato all'Ufficio Tecnico Comunale. Oggi, a lavori terminati, assistiamo ancora ad un'indifferenza atavica da parte del Comune. La struttura non è stata ancora aperta, in molti suppongono che la Giunta Comunale non ha ancora stabilito come, ma soprattutto da chi, dovrà essere gestita. Ancora una volta, dopo le vicende del 1876, la lapide con i versi del Bovio, tolta in occasione del restauro della facciata e lasciata in deposito nei locali della biblioteca comunale, non è stata collocata né all'esterno della casa, dove era murata, né tanto meno all'interno dell'atrio, dove penso che dovrebbe essere collocata, insieme all'altra lapide murata nel 1879, ed ora posta sulla facciata, in cui si legge:

in questa casa
nacque il gran filosofo
Giulio Cesare Vanini
nel 1586
mori in Tolosa
a 19 febbraio 1618
il municipio pose nel 1879

Tra l'altro è emerso da nuovi studi che la stessa lapide riporta delle notizie storiche del tutto inesatte. Infatti, si è ormai sicuri che Giulio Cesare Vanini sia nato nel 1585, mentre la data della morte risale al 9 febbraio 1619.

L'inesattezza delle date storiche riportate dovrebbe essere uno dei principali motivi, perché tale lapide sia tolta dall'esterno e collocata all'interno dell'atrio con un'altra iscrizione aggiuntiva, la quale dovrebbe indicare con precisione le date reali. Tale operazione, insieme alla disinstallazione della plafoniera elettrica posta attualmente sulla lapide, porterebbe ad osservare in parte lo stabile così come era in origine. In molte città nelle adiacenze degli stabili storici vengono installati all'esterno degli stessi dei "leggi turistici", con alcune informazione storiche, scritte in più lingue, mentre all'interno della struttura, nell'atrio principale, vengono poste le epigrafi, anche antiche. Ma bisogna anche dire che negli ultimi decenni la figura del grande filosofo è divenuta a livello internazionale una delle più conosciute ed apprezzate. Ultimamente anche a livello provinciale si è iniziato a discutere in modo più dignitoso sulla figura del grande filosofo, grazie al concittadino Francesco Paolo Raimondi, il quale nel 1985 ha proposto ed organizzato un grande convegno internazionale sulla figura del filosofo, ma in modo particolare ha voluto che il Liceo Scientifico di Casarano fosse intitolato allo stesso filosofo. Oggi, in ogni parte del mondo tutti possono conoscere il pensiero vaniniano e le sue opere grazie ad un sito internet della CNR, il quale insieme all'ILIESI, Istituto per il Lessico Intellettuale Europeo per la Storia delle Idee, all'interno della sezione dedicata ai filosofi rinascimentali, si possono trovare le opere del Vanini sia in originale che con una nuova traduzione e l'intera bibliografia del Vanini, anche questo sito è stato realizzato grazie al lavoro di Francesco Paolo Raimondi. Nel concludere mi auguro che il Comune di Taurisano formi una commissione, presieduta dall'assessore di turno alla Cultura e alla Pubblica Istruzione, il quale, insieme a chi ha le competenze locali sullo studioso e con la Facoltà di Filosofia dell'Università del Salento possa gestire al meglio la struttura, creando un museo vaniniano e consegnando così alla Città di Taurisano, e non solo, una struttura dove è possibile seguire e cercare di capire il pensiero di Giulio Cesare Vanini nell'era moderna.

* nota di Santo Prontera: In quanto dirigente del P.S.I., posso dire come andarono le cose. Il mio partito non era contrario all'acquisto in se stesso della casa dei Vanini, ma esprimeva forti riserve circa la congruità del prezzo e non si spiegava la vertiginosa lievitazione della cifra iniziale. La necessità dell'acquisto andava coniugata con un oculato uso del denaro pubblico.

ABBONATI

T NUOVAaurisano

LA VOCE DELLA TUA CITTÀ

Ordinario: Euro 10,00. Sostenitore: da Euro 25,00 in su. C/C postale n. 14964738 intestato a Circolo Culturale Carlo Rosselli - via G. Giusti, 16 73056 Taurisano



Via Casarano km. 1
73056 **TAURISANO** (Le)
Tel. e Fax **0833 / 622151**